

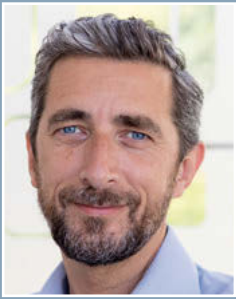


CONFINDUSTRIA
GENOVA

editoriale

**NICOLETTA
VIZIANO**

Turismo D.O.P.



l'intervista

**LORENZO
DE MICIELI**

Dalla ricerca al mercato

unico/replicabile



Genova *Impresa*

2-2023





di Francesca Sanguineti

Buoni ESEMPI

Uno dei valori portanti dell'utilità sociale è la "replicabilità" dei progetti, capacità di far sì che una buona prassi possa essere condivisa e trasferibile, massimizzandone le ricadute positive.

In base ai risultati di una ricerca condotta da Confindustria Genova e Celivo (Centro di Servizio per il volontariato) nel 2004 per analizzare il grado di diffusione di pratiche di responsabilità sociale di impresa e i rapporti tra imprese ed enti no profit, era emersa la necessità di far conoscere le numerose iniziative di collaborazione esistenti tra imprese e organizzazioni del terzo settore del territorio. In particolare, l'esigenza si sentiva ancor più per le iniziative caratterizzate da elementi che nel complesso ne creavano un progetto innovativo, con una ricaduta significativa per il contesto entro il quale erano calate. Da questa prima esperienza è nato il "Premio per esperienze innovative di partnership sociali", finalizzato a incentivare la creazione di opportunità e strumenti per favorire le collaborazioni tra imprese e Organizzazioni di Volontariato/Enti di Terzo Settore. I criteri di valutazione dei progetti per l'assegnazione del Premio stabiliti nel 2004 non sono cambiati, eccetto l'aggiunta nel 2020 della rispondenza ad almeno uno tra gli obiettivi di Agenda 2030. I progetti sono stati e sono attualmente valutati sulla base di: efficacia e originalità, miglioramento degli aspetti sociali e ambientali, valore sociale dell'iniziativa nei confronti degli stakeholder, capacità di coinvolgere attori sociali diversi, trasferibilità e ripetibilità dell'iniziativa. Ci concentriamo ora su quest'ultima. La ripetibilità, o meglio, la replicabilità: un termine inteso

in accezione positiva che significa, una volta misurata l'efficacia dei risultati rispetto al metodo, l'evoluzione in una buona prassi condivisa e trasferibile. La replicabilità è un elemento del progetto dalle mille sfaccettature: si può applicare alla partnership, all'iniziativa nel suo complesso, al territorio, al target, al tempo o all'argomento sociale. Replicabilità non significa perdita di originalità. Anzi, partire da una singola iniziativa progettuale e moltiplicarla attraverso un modello collettivo replicabile non fa altro che aumentare la ricaduta positiva sui territori e nei soggetti coinvolti. Tornando al Premio per Esperienze Innovative di Partnership Sociali, sono stati 206 i progetti dal 2004 al 2022. Duecentosei potenziali esempi da seguire, eccone alcuni di seguito.

RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI FRESCHE

Realizzato dall'Associazione Banco Alimentare per la prima volta nel 2013 con Ansaldo (progetto tutt'ora in corso) e replicato nel 2018 con Costa Crociere Spa, il progetto prevede il recupero di eccedenze alimentari dalle navi della flotta Costa. Risulta innovativo sia il canale di approvvigionamento del cibo, sia la procedura messa in atto dal Banco, da Costa Crociere e dalle autorità competenti coinvolte. Il progetto rappresenta un unicum nel panorama marittimo e si distingue come blue print che disciplina le modalità di gestione dell'erogazione dei pasti (caratteristiche, conservazione e trasporto) e permette di realizzare lo sbarco, garantendo la sicurezza alimentare delle eccedenze donate. Nel corso degli anni il progetto di recupero di alimenti freschi è stato allargato anche all'azienda Leonardo (a Genova e La Spezia) e Fincantieri (a Genova Sestri, Riva Trigoso e La Spezia).

LA CAMBUSA

Realizzato nel 2015 dall'Associazione Borgo Solidale e Coop Liguria, nel 2022 ha visto anche la partecipazione di Cosme Spa ed è tutt'ora attivo; è un progetto di Social Market che offre un sostegno ai nuclei familiari risiedenti nel Municipio Lavante in difficoltà economica, attraverso un punto di raccolta e distribuzione di generi alimentari, prodotti per l'igiene personale e per la casa senza sostenere costi.

VICO ANGELI 21R:

UN LUOGO DI RIUSO E DI LIBERTÀ CREATIVA

Realizzato nel 2014 dall'Associazione di Promozione Sociale Sc'Art APS e Amiu Spa, è un laboratorio di design creativo dove le donne detenute presso la Casa Circondariale di Genova Pontedecimo e le donne tornate libere realizzano borse, accessori di moda e complementi di arredo con il marchio "Creazioni al fresco", utilizzando gli striscioni pubblicitari dismessi e la tela degli ombrelli rotti. Il laboratorio è aperto al pubblico per gli acquisti dal lunedì al sabato.

Sul sito del Celivo viene pubblicata annualmente una raccolta sintetica dei progetti di partnership realizzati, con l'obiettivo di diffonderli nonché di aumentare la co-progettazione e il lavoro sulle sinergie tra soggetti coinvolti e coinvolgibili, oltre a stimolare il lavoro di rete attraverso la valorizzazione delle connessioni tra i soggetti nel senso del confronto e dello scambio di informazioni.●

www.celivo.it



ANNO 2023

PREMIO PER ESPERIENZE INNOVATIVE DI PARTNERSHIP SOCIALI TRA IMPRESE E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E/O ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)

Celivo - Centro di servizio per il volontariato ODV della città metropolitana di Genova e Confindustria Genova hanno sottoscritto, il 30 ottobre 2003, un protocollo d'intesa per favorire lo sviluppo di partnership territoriali tra imprese e mondo del volontariato / terzo settore. Lo hanno rinnovato a marzo 2010 per consolidare ed implementare la loro collaborazione sui temi della responsabilità sociale, della solidarietà, dello sviluppo delle reti.

Nel 2023, per il diciannovesimo anno consecutivo, Confindustria Genova e Celivo bandiscono, il Premio per esperienze innovative di partnership sociali tra imprese e organizzazioni di volontariato e/o Enti del Terzo Settore (ETS) - per dare un riconoscimento alle iniziative di collaborazione sul territorio della città metropolitana di Genova tra il mondo profit dell'impresa e il mondo non profit del Volontariato e del Terzo Settore, realizzate o comunque già avviate nel corso del 2023, entro la data di scadenza del Premio.

È ammessa esclusivamente la partecipazione di imprese e Organizzazioni di volontariato (ODV) e/o Enti del Terzo Settore (ai sensi del D. Lgs. 117/17), con sede nella città metropolitana di Genova.

La scheda di partecipazione e il testo del Premio sono reperibili sul sito del Celivo (www.celivo.it) e di Confindustria (www.confindustria.ge.it). La scheda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti proponenti, e dovrà pervenire esclusivamente in formato elettronico entro e non oltre le ore 12 di venerdì 13 ottobre 2023 all'indirizzo e-mail: celivo@celivo.it oppure pponta@confindustria.ge.it. ■

LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI AVVERRÀ IN BASE AI SEGUENTI CRITERI E REQUISITI:

- Efficacia e originalità dell'iniziativa;
- Miglioramento degli aspetti sociali e ambientali, anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU;
- Valore sociale dell'iniziativa nei confronti degli stakeholder;
- Capacità di coinvolgere attori sociali diversi;
- Trasferibilità e ripetibilità dell'iniziativa.

IL PREMIO SARÀ ASSEGNATO NEL CORSO DI UN'INIZIATIVA PUBBLICA.

Verrà assicurata in seguito massima visibilità a tutti i progetti partecipanti. Confindustria Genova assegnerà un premio in denaro pari a euro 1.000 all'Odv e/o ETS capofila che avrà presentato il progetto vincente.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a:

CONFINDUSTRIA GENOVA

Sito internet: www.confindustria.ge.it
E-mail: pponta@confindustria.ge.it (Piera Ponta)
Facebook: Confindustria Genova
LinkedIn: Confindustria Genova

CELIVO CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO ODV

Sito Internet: www.celivo.it
E-mail: borgogno@celivo.it (Roberta Borgogno)
Facebook: Celivo - Centro Servizio Volontariato - Genova
LinkedIn: Celivo - Centro Servizio Volontariato - Genova

N.B. Presso il Celivo le Odv e gli ETS possono ricevere informazioni e assistenza nella compilazione della domanda (scrivere a borgogno@celivo.it o chiamare il numero 010 5956815).